

Sisley

**Determinato** Maruotti si alza in cielo

Semifinale, su il sipario La prima è nella tana della bestia nera Cuneo

TREVISO — L'attesa è finita. Si alza questa sera alle 18 il sipario sulla diciannovesima semifinale della storia della Sisley. Una serie al meglio delle cinque gare che deciderà la sfidante per la finale scudetto che si disputerà il 9 maggio a Bologna. L'avversario è di quelli da far tremare, la Bre Banca Lannutti Cuneo fresca vincitrice della coppa Cev e seconda forza della regular season alle spalle della corazzata Trento. Insomma i favori del pronostico non pendono dalla parte della Sisley, e forse in questo caso non tutto il male vien per nuocere: «Se qualcuno pensa che noi abbiamo raggiunto il nostro obiettivo minimo si sbaglia di grosso - spiega Gabriele Maruotti sul pullman che lo porta a Cuneo -. Iniziamo questa serie dallo 0-0 e faremo di tutto per vincere. Vogliamo provare a conquistare la finale». I precedenti sono a favore degli orgranata che hanno vinto 47 partite su 73 giocate,

le due squadre vantano anche il set con il punteggio più alto giocato nel campionato di SerieA, 52 a 54 per la Sisley nella stagione 2001-02. Contro i piemontesi però Treviso quest'anno ha sempre perso, in tutti i tre precedenti, un motivo in più per affrontare con la dovuta cautela la squadra di Alberto Giuliani: «È la nostra bestia nera, è vero - conferma Maruotti -. Ma ce la siamo sempre giocata alla pari, pallone su pallone, e anche in questa serie sarà così». Il sogno della squadra di coach Roberto Piazza sarebbe quello di sorprendere Cuneo e vincere immediatamente il primo round: «La prima gara è fondamentale - sottolinea Maruotti - può influire molto sull'andamento della serie. Noi vogliamo andare a Cuneo per vincere e complicare tutti i loro piani». Quella fra la Bre Banca e la Sisley sarà anche la serie fra due allenatori esordienti, alla prima semifinale della loro carriera: una sfida nella sfida, che renderà ancora più entusiasmante il duello sul campo e fuori: «Arriviamo a questa gara uno carichi e ben preparati - conclude Maruotti -. Anche per me sarà la prima volta, e non vedo l'ora che inizi questa semifinale».

M.V.